



COMUNE di MELENDUGNO  
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 10/11/2008

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 44

data: 07/11/2008

**OGGETTO: Impianto di affinamento con bacini di fitodepurazione a flusso superficiale dei reflui provenienti dagli impianti di depurazione a servizio degli abitati di Martignano, Calimera, Melendugno e delle marine di Melendugno. Determinazioni.**

L'anno duemilaotto addì sette del mese di Novembre alle ore 18.00 nella solita sala della adunanze, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria urgente, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	<b>Presente</b>		<b>Presente</b>
1) FELLINE Luigi Roberto	Sì	10) TOMMASI Irene	Sì
2) GALATI Angelo	Sì	11) CANDIDO Donato	Sì
3) DEGAETANI Luigi	Sì	12) CISTERNINO L.Niceta	No
4) POTI' Damiano M.	Sì	13) CORVINO Niceta (1962)	Sì
5) SERAFINI Anna Rita	Sì	14) CORVINO Niceta (1953)	Sì
6) MELE Walter A.	Sì	15) DE RINALDIS Ezio	Sì
7) BASSI Donato	Sì	16) SANTORO Antonio	Sì
8) STELLA Francesco	Sì	17) RUSSO Mauro	Sì
9) GIAUSA Marino	No		

Risultano presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio, i Sigg. SANTO Luigi Salvatore- DORIA Massimo.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco .

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA  
Parere: FAVOREVOLE  
Data: 03.11.2008  
Il Responsabile del Servizio URBANISTICA  
F.to all'originale

REGOLARITA' CONTABILE  
Parere:  
Data: \_\_\_\_\_  
Il Respons. del SERV. FINANZIARIO

*Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo*

Ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: Impianto di affinamento con bacini di fitodepurazione a flusso superficiale dei reflui provenienti dagli impianti di depurazione a servizio degli abitati di Martignano, Calimera, Melendugno e delle marine di Melendugno. Determinazioni.


All'appello i Consiglieri presenti risultano 15. Sono assenti il Consigliere Cisternino Luigi Niceta e Giausa Marino.

Entra nella sala il Consigliere Giausa. I presenti sono 16.

Introduce l'argomento il Sindaco - Presidente

### Il Consiglio Comunale

Premesso:

- 
- che l'AQP ha in corso lavori per la realizzazione di un impianto di affinamento delle acque depurate in uscita dal complesso depurativo costituito dall'impianto consortile per la depurazione dei reflui provenienti dai comuni di Martignano, Calimera, Melendugno (costruito con i fondi del Puglia 2) e da quello predisposto per la depurazione dei liquami provenienti dalle marine di Melendugno (realizzato con fondi Envireg);
  - che il progetto relativo, approvato dal Commissario Straordinario per l'Emergenza Ambientale in Puglia, prevede, tra l'altro, lo scarico dell'effluente depurato, dopo l'ulteriore processo di affinamento per effetto dei bacini di fitodepurazione ed in ultimo con il trattamento con raggi Ultra Violetti, nella vicina depressione denominata "Palude di Cassano" e che, attraverso il suo canale di scolo verso il mare, finirebbe sul bagnasciuga antistante;
  - che appena iniziati i primi lavori di tracciamento del canale adduttore si è creato un certo allarme da parte di alcuni cittadini proprietari dei suoli interessati ai lavori e di quelli confinanti, allargatosi subito ad un vasto numero di persone che ha generato una seria preoccupazione nel tessuto sociale, tanto che l'Amministrazione ha ritenuto dover intervenire nei confronti dell'AQP e della struttura commissariale per chiedere una immediata sospensione dei lavori inerenti il predetto canale di scarico ed un incontro tecnico finalizzato alla ricerca di una soluzione alternativa a siffatta previsione;
  - che dopo il recente incontro avvenuto il 13 ottobre. u.s.. presenti i tecnici dell'AQP, la direzione lavori, i rappresentanti della società PURA - nuovo gestore degli impianti depurativi - i rappresentanti di tutti i gruppi politici presenti in consiglio comunale, l'assessore provinciale all'ambiente, il cons. regionale V. Poti, acquisiti ulteriori elementi di valutazione in ordine al progetto ed alle problematiche connesse, è emersa la necessità di confermare gli indirizzi assunti nelle precedenti iniziative di richiesta di sospensione dei lavori relativi al canale di scarico e di predisposizione di un progetto di variante a tale prevista soluzione prediligendo la realizzazione di un bacino di accumulo delle acque depurate con relative reti di distribuzione per consentire il loro utilizzo a scopi irrigui
  - che tale posizione è rafforzata ulteriormente dopo le ultime novità legislative in materia di acque introdotte dalla recente legge regionale del 21.10.08 n. 27, che disciplina appunto il riutilizzo delle acque reflue dopo il successivo processo di affinamento a scopi irrigui, contrariamente a quanto previsto in precedenza con destinazione a mare;

Considerato che fra le diverse ipotesi di scarico alternativo possono annoverarsi alcune più idonee allo scopo quali ad esempio:

- la realizzazione di idonee vasche di accumulo dell'acqua in uscita dai bacini di fitodepurazione e la conseguente rete di distribuzione della stessa a fini irrigui;
- la realizzazione di nuove trincee drenanti distanti dalla zona interessata dall'attuale scarico;
- la canalizzazione dei reflui sino all'impianto di "Ciccio Prete";

Ritenuto dover assumere le proprie determinazioni in merito alla delicata questione, chiedendo all'AQP ed alla Struttura Commissariale per l'Emergenza Ambientale in Puglia di voler sospendere i lavori inerenti la realizzazione del collettore di scarico, confermando quanto già richiesto con nota del Sindaco in data 2.10.2008, nonché interessare lo stesso AQP a voler predisporre un progetto di variante che preveda una soluzione alternativa di scarico rispetto a quella programmata, in modo da non compromettere definitivamente il territorio a forte vocazione turistica;

Dato atto che con nota del 3.11.2008 in atti prot. 18323/08, la Regione Puglia ha convocato apposita riunione per il 10.11.2008 sulla questione in oggetto e che pertanto appare opportuno presentarsi in tale data con un chiaro e preciso indirizzo;

Dopo la discussione di cui al verbale di seduta redatto a cura del servizio di stenotipia, che si allega in copia, emerge la necessità di trasmettere ai Comuni vicini la presente deliberazione, in quanto, come sostiene il Capogruppo consiliare di minoranza, Niceta Corvino, molti sono i turisti e bagnanti che godono della bellezza del mare di Melendugno e che risiedono in altri comuni.

Pertanto il Sindaco – Presidente pone ai voti l'emendamento consistente nel prevedere la trasmissione della deliberazione ai Comuni vicini.



L'emendamento viene approvato con voto unanime.

Si pone quindi ai voti il testo completo della proposta di deliberazione;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

- di chiedere all'AQP ed alla struttura Commissariale per l'Emergenza in Puglia di voler sospendere i lavori inerenti la realizzazione del collettore di scarico delle acque depurate in uscita dal complesso depurativo esistente in S. Foca, confermando quanto già richiesto con nota del Sindaco in data 2.10.2008;
- di interessare l'AQP e la stessa struttura Commissariale a voler predisporre un progetto di variante che preveda una soluzione alternativa di scarico rispetto a quella programmata con l'attuale progetto, i cui lavori sono in corso di esecuzione;
- di demandare al Sindaco le incombenze per la richiesta di sospensione dei lavori relativi al canale di scarico e per la predisposizione di un nuovo progetto di variante;
- di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni vicini.

Successivamente, con separata unanime votazione, delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.